



G. TREVISAN

ATTENDERE, CIOÈ GIOCARE D'ANTICIPO

La profezia di Isaia non si è realizzata. Non abbiamo spezzato le spade per trasformarle in aratri, né delle lance abbiamo fatto falci (*Il Lettura*). Al contrario, troppe guerre continuano a seminare distruzione e morte con armi sempre più sofisticate. Eppure, anche nella notte del nostro mondo, possiamo e dobbiamo continuare ad attendere. Vivere un'attesa significa giocare d'anticipo. Ci impegniamo ad anticipare adesso, nel nostro tempo, quella luce che speriamo per il tempo che viene. Dobbiamo perciò svegliarci dal sonno, come san Paolo scrive ai Romani, per vegliare e tenerci pronti per l'ora che non conosciamo (*Il Lettura*), come Gesù raccomanda nel *Vangelo* di Matteo.

Non sappiamo *quando* egli verrà. Conosciamo però *come* egli verrà: offrendoci la sua pace, donandoci la vita piena, radunandoci dalle nostre molte dispersioni in una nuova e più salda comunione. Attenderlo significa perciò lasciarci rivestire da lui e da questi suoi atteggiamenti. Possiamo vivere nella notte come figli del giorno e della luce divenendo a nostra volta capaci di dire parole, di compiere gesti luminosi. Tenersi pronti per l'ora in cui il Signore viene significa riconoscerlo perché stiamo divenendo a lui somiglianti.

d. Luca Fallica, Abate di Montecassino

■ Gesù ci invita a vegliare, perché la vita è imprevedibile. Ma nulla deve temere chi vive ogni giorno con amore e responsabilità, pronto all'incontro con lui.

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 24,1-3) in piedi

A te, Signore, innalzo l'anima mia, mio Dio, in te confido: che io non resti deluso! Non trionfino su di me i miei nemici! Chiunque in te spera non resti deluso.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - **Amen.**

C - La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

A - E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

si può cambiare

C - Fratelli e sorelle, per essere vigilanti nell'attesa del Signore che viene, riconosciamo le nostre colpe e affidiamoci al suo amore misericordioso.

Breve pausa di silenzio.

– Signore, che vieni a visitare il tuo popolo nella pace, Kýrie, éléison. **Kýrie, éléison.**

– Cristo, che vieni a salvare chi è perduto, Christe, éléison. **Christe, éléison.**

– Signore, che vieni a creare un mondo nuovo, Kýrie, éléison. **Kýrie, éléison.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - Amen.

Non si dice il Gloria.

ORAZIONE COLLETTA

C - O Dio, nostro Padre, suscita in noi la volontà di andare incontro con le buone opere al tuo Cristo che viene, perché egli ci chiama accanto a sé nella gloria a possedere il regno dei cieli. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **A - Amen.**

Oppure:

C - O Dio, che per radunare tutti i popoli nel tuo regno hai mandato il tuo Figlio nella nostra carne, donaci uno spirito vigilante, perché, camminando sulle tue vie di pace, possiamo andare incontro al Signore quando verrà nella gloria. Egli è Dio, e vive e regna con te... **A - Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Is 2,1-5

seduti

Il Signore unisce tutti i popoli nella pace eterna del suo Regno.

Dal libro del profeta Isaia

¹Messaggio che Isaia, figlio di Amoz, ricevette in visione su Giuda e su Gerusalemme.

²Alla fine dei giorni, il monte del tempio del Signore sarà saldo sulla cima dei monti e s'innalzerà sopra i colli, e ad esso affluiranno tutte le genti. ³Verranno molti popoli e diranno: «Venite, saliamo sul monte del Signore, al tempio del Dio di Giacobbe, perché ci insegni le sue vie e possiamo camminare per i suoi sentieri». Poiché da Sion uscirà la legge e da Gerusalemme la parola del Signore.

⁴Egli sarà giudice fra le genti e arbitro fra molti popoli. Spezzeranno le loro spade e ne faranno aratri, delle loro lance faranno falcii; una nazione non alzerà più la spada contro un'altra nazione, non impareranno più l'arte della guerra.

⁵Casa di Giacobbe, venite, camminiamo nella luce del Signore.

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 121/122

R Andiamo con gioia incontro al Signore.

Quale gioia, quando mi dissero: / «Andremo alla casa del Signore!». / Già sono fermi i nostri piedi / alle tue porte, Gerusalemme! R

È là che salgono le tribù, / le tribù del Signore, / secondo la legge d'Israele, / per lodare il nome del Signore. / Là sono posti i troni del giudizio, / i troni della casa di Davide. R

Chiedete pace per Gerusalemme: / vivano sicuri quelli che ti amano; / sia pace nelle tue mura, / sicurezza nei tuoi palazzi. R

Per i miei fratelli e i miei amici / io dirò: «Su di te sia pace!». / Per la casa del Signore nostro Dio, / chiederò per te il bene. R

SECONDA LETTURA

Rm 13,11-14a

La nostra salvezza è più vicina.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, ¹questo voi farete, consapevoli del momento: è ormai tempo di svegliarvi dal sonno, perché adesso la nostra salvezza è più vicina di quando diventammo credenti.

¹²La notte è avanzata, il giorno è vicino. Perciò gettiamo via le opere delle tenebre e indosssiamo le armi della luce.

¹³Comportiamoci onestamente, come in pieno giorno: non in mezzo a orge e ubriachezze, non fra lussurie e impurità, non in litigi e gelosie.

¹⁴Rivestitevi invece del Signore Gesù Cristo.

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

(Sal 84/85,8)

in piedi

Alleluia, alleluia. Mostraci, Signore, la tua misericordia e donaci la tua salvezza. Alleluia.

VANGELO

Mt 24,37-44

Vegliate, per essere pronti al suo arrivo.



Dal Vangelo secondo Matteo

A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

³⁷«Come furono i giorni di Noè, così sarà la venuta del Figlio dell'uomo. ³⁸Infatti, come nei giorni che precedettero il diluvio mangiavano e bevevano, prendevano moglie e prendevano marito, fino al giorno in cui Noè entrò nell'arca, ³⁹e non si accorsero di nulla finché venne il diluvio e travolse tutti: così sarà anche la venuta del Figlio dell'uomo. ⁴⁰Allora due uomini saranno nel campo: uno verrà portato via e l'altro lasciato. ⁴¹Due donne macineranno alla mola: una verrà portata via e l'altra lasciata.

⁴²Vegliate dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà. ⁴³Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora della notte viene il ladro, veglierebbe e non si lascerebbe scassinare la casa.

⁴⁴Perciò anche voi tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo».

Parola del Signore. A - Lode a te, o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (a queste parole tutti si inchinano) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Poncio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e

dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti** e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, come figli e figlie del giorno, rivolgiamo con fiducia e speranza la nostra preghiera al Padre della luce.

Lettore - Diciamo insieme:

R Illumina la nostra vita, o Padre.

1. Per ogni comunità cristiana, perché sappia attendere con perseveranza la venuta del Signore e il compimento delle sue promesse di luce e di pace. Preghiamo:

2. Per i capi dei popoli e delle nazioni, perché si impegnino con coerenza e fedeltà a trasformare le armi della morte in strumenti di vita e di promozione umana. Preghiamo:

3. Per tutti coloro che guardano con angoscia al domani, e faticano a sperare, affinché incontrino parole, gesti, persone capaci di sostenere la loro attesa. Preghiamo:

4. Per la nostra assemblea, perché possa tradurre l'attesa del Signore che viene in gesti e parole luminose, capaci di diradare le tenebre della rassegnazione. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Padre, Signore del giorno e della luce, accogli la nostra invocazione e confermaci nella speranza. Per Cristo, nostro Signore.

A - Amen.

LITURGIA EUCHARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - Accogli, o Signore, il pane e il vino, dono della tua benevolenza, e concedi che il nostro sacrificio spirituale compiuto nel tempo sia per noi pegno della redenzione eterna. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

PREFAZIO

Si suggerisce il Prefazio dell'Avvento I: La duplice vena di Cristo, Messale 3a ed., pag. 328.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo Signore nostro. Al suo primo avvento nell'umiltà della condizione umana egli portò a compimento la promessa antica e ci aprì la via dell'eterna salvezza. Quando verrà di nuovo nello splendore della gloria, ci chiamerà a possedere il regno promesso che

ora osiamo sperare vigilanti nell'attesa. E noi, uniti agli Angeli e agli Arcangeli, ai Troni e alle Dominazioni e alla moltitudine dei cori celesti, cantiamo con voce incessante l'inno della tua gloria:

Tutti - Santo, Santo, Santo...

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Sal 84,13)

Il Signore donerà il suo bene e la nostra terra darà il suo frutto.

Oppure:

(Mt 24,42)

Vegliate, perché non sapete in quale giorno il Signore verrà.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - La partecipazione a questo sacramento, che a noi pellegrini sulla terra rivela il senso cristiano della vita, ci sostenga, o Signore, nel nostro cammino e ci guidi ai beni eterni. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDICi, 5a ed. - *Inizio:* Cieli e terra nuova (447); *Rallegratevi, fratelli* (711). *Salmo responsoriale:* P. Bottini; *Oppure:* Rallegrati, Gerusalemme (132). *Processione offertoriale:* Molte le spighe (679). *Comunione:* Celeste Gerusalemme (5); Signore, vieni (459). *Congedo:* Vergine del silenzio (595).

PER ME VIVERE È CRISTO

Mentre attualizza il passato, l'Eucaristia ci proietta verso il futuro dell'ultima venuta di Cristo, al termine della storia. Questo aspetto «escatologico» dà al Sacramento eucaristico un dinamismo coinvolgente, che infonde al cammino cristiano il passo della speranza.

– San Giovanni Paolo II

PREGHIERA MENSILE

dicembre 2025

Del Papa: Preghiamo perché i cristiani che vivono in contesti di guerra o di conflitto, specialmente in Medio Oriente, possano essere semi di pace, di riconciliazione e di speranza.

Per la famiglia: Perché nelle famiglie in cui solo alcuni credono, la testimonianza di questi ultimi sciolga i cuori increduli e li apra alla fede in Cristo Salvatore.

Mariana: Perché al termine del giubileo la devozione a Maria rafforzi la certezza che Dio può realizzare il suo progetto salvifico.

scintille

L'Avvento è la scala di luce per cui Dio discende verso di noi, mentre noi, con voglia e preghiera, saliamo verso di Lui.

– San Giovanni Crisostomo

Un solo Battesimo

Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati»: questa affermazione ci richiama alla gratitudine per il dono del Battesimo, il primo «sacramento della fede» che permea e forma la nostra vita, imprimendo nell'anima il segno indelebile della figlianza divina. Illustrato dagli antichi Padri della Chiesa nelle loro catechesi anche attraverso l'utilizzo di immagini, il Battesimo era paragonato alla pesca nella quale i nuovi «pescolini», rinati al fonte battesimali, sono sottratti dalla melma fangosa dei flutti delle acque e, seguendo il grande Pesce, Cristo salvatore (*Ichthys*), sono condotti nella luce del Padre.

Il Battesimo è, infatti, il lavacro che lava dalle colpe e che ci dona la dignità filiale, rendendoci corpo di Cristo e tempio dello Spirito Santo, Chiesa di Dio chiamata ad abbracciare l'umanità intera. Per questo, in obbedienza al man-

dato del Risorto (cf. Mt 28,19), la Chiesa continua a gettare al largo le reti per la pesca (cf. Mt 4,19) e amministra in ogni tempo il sacramento del Battesimo per donare la salvezza, cioè introdurre tutti gli uomini nella vita del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo (cf. CCC 403). Il Battesimo ci dona la veste regale dei figli di Dio che dobbiamo conservare senza macchia per mezzo della grazia che, a sua volta, ci fa crescere nella comunione con colui che ci vuole partecipi della sua stessa vita e nella comunione tra di noi.

Questa dignità di figli di Dio ricevuta nel Battesimo contraddistingue tutti i membri della Chiesa e li esorta alla missione profetica, sacerdotale e regale: inseriti nella persona del Cristo, i cristiani hanno il compito di annunciare la Parola con la loro vita, di offrire il culto di una esistenza santa a Dio, di edificare nelle opere il Regno di giustizia e di verità. Ogni diversità di vocazioni e di compiti si fonda sulla base comune del sacramento dell'unico Battesimo che tutti accomuna nell'essere insieme la Chiesa di Dio.

don Giuseppe Militello



CALENDARIO

(1-7 dicembre 2025)

I sett. di Avvento - I sett. del Salterio.

1 L Andiamo con gioia incontro al Signore. Il centurione fa sua la sofferenza del servo paralizzato e con umiltà e fede forte e sincera, bussa alla porta del cuore di Gesù. *S. Eligio; S. Charles de Foucauld; B. Clementina N. Anuarite.* Is 4,2-6; Sal 121; Mt 8,5-11.

2 M Nei suoi giorni fioriranno giustizia e pace. Nel suo inno di lode, Gesù ci fa gustare la sua profonda unità con il Padre. I suoi tesori sono riservati ai piccoli. *S. Viviana; S. Cromazio; B. Giovanni Ruysbroeck.* Is 11,1-10; Sal 71; Lc 10,21-24.

3 M S. Francesco Saverio (m, bianco). Abiterò nella casa del Signore tutti i giorni della mia vita. Di fronte alla gente affamata, i discepoli invocano l'intervento di Gesù. Lui agisce ma chiede la loro partecipazione alla condivisione. *B. Giovanni N. de Tschiderer.* Is 25,6-10a; Sal 22; Mt 15,29-37.

4 G Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Solo facendo la volontà del Padre si costruisce sulla roccia. Il resto è il vuoto, il nulla di parole lasciate al vento. *S. Giovanni Damasceno (mf); S. Barbara; B. Adolfo Kolping.* Is 26,1-6; Sal 117; Mt 7,21-24-27.

5 V Il Signore è mia luce e mia salvezza. Il Signore, Figlio di Davide, ha pietà dei due ciechi e li guarisce per la loro fede. Subito essi annunciano a tutti la buona notizia. *S. Saba; B. Nicola Stensen; B. Filippo Rinaldi.* Is 29,17-24; Sal 26; Mt 9,27-31.

6 S. Nicola (m, bianco). Beati coloro che aspettano il Signore. Gratuitamente si deve donare, perché è per grazia che si riceve. La missione cristiana richiede un cuore aperto e mani tese. Preghiamo per le vocazioni. *S. Asella; S. Obizio.* Is 30,19-21.23-26; Sal 146; Mt 9,35-38-10,1-6-8.

7 D Il Domenica di Avvento / A. Il sett. di Avvento - Il sett. del Salterio. *S. Ambrogio; S. Urbano.* Is 11,1-10; Sal 71; Rm 15,4-9; Mt 3,1-12. Oggi si celebra nel Tempio di S. Paolo in Alba una santa Messa secondo le intenzioni dei lettori de «La Domenica».

Lucia Giallorenzo

Pensieri per l'Avvento / 1

La promessa

«Non temere, perché io ti ho riscattato, ti ho chiamato per nome: tu mi appartieni» (Is 43,1). Fin dall'Eden, Dio ha promesso che il male non avrà l'ultima parola. La Donna schiaccerà il capo al serpente (Gen 3,15), e questa speranza attraversa i secoli. L'Avvento ci ricorda che Dio mantiene le sue promesse: il Figlio della Vergine viene a spezzare le catene del peccato. Attendiamo con fiducia, perché in Cristo ogni tenebra è vinta dalla luce.

«Alla fine l'Ombra era solo una cosa piccola e passeggera: c'era luce e alta bellezza per sempre oltre la sua portata» (J.R.R. Tolkien in «Il Signore degli Anelli: Le due torri»). C'è un luogo dove l'Ombra non può entrare. Non ancora. E anche se dovesse vincere, non sarà per sempre. C'è una Luce più antica, e più forte.

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 4/2025 - Anno 103 - Dir. responsabile: Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 800 509645 - E-mail: clienti.ladomenica@stpauls.it CCP 19729201 - Editore Periodici San Paolo S.r.l. - Dir. editoriale Gruppo San Paolo: Vincenzo Vitale - © Periodici San Paolo S.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa LENGLLET IMPRIMEURS - Per i testi liturgici: 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2007 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nullaosta per i testi biblici e liturgici © Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R.D. M. Lauritano.



63